

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-450 del 27/01/2025
Oggetto	Proc. MO24T0023. Società Cooperativa Agricola Laives. Concessione per occupazione di area demaniale con attraversamento in subalveo del Canal Torbido con cavidotto in comune di Ravarino (MO)
Proposta	n. PDET-AMB-2025-439 del 24/01/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventisette GENNAIO 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

OGGETTO: Concessione per occupazione di area demaniale con attraversamento in subalveo del Canal Torbido con cavidotto in comune di Ravarino (MO)

Proc. Cod. MO24T0023

Richiedente: Società Cooperativa Agricola Laives

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il d.lgs 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la l.r. 28/2013 (Legge finanziaria regionale), in particolare l'art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico) e ss. mm. e ii.;
- la l.r. 24/2009 art. 51, la l.r. 2/2015 art. 8, e le d.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, 1717/2021 in materia di canoni di concessione;

- la D.D.G. 108/2022 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;
- la Deliberazione Dirigenziale n. DEL-2024-400 del 28/05/2024 che ha conferito, dal 1.06.2024, all'Ing. Marco Bianchini la qualifica di Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro, secondo le modalità specificate nella Delibera del Direttore Generale ARPAE n. 26/2024;
- la D.D.G. n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la D.D.G. n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 130 del 18/10/2022 con la quale è stata approvata la revisione e rinnovo, con decorrenza 1/01/2023, degli incarichi di funzione istituiti, presso le Aree Autorizzazioni e Concessioni, sulle funzioni del demanio idrico;

PRESO ATTO della nota assunta al prot. PG/2024/98506 del 29/05/2024, con cui il SUAP - Unione Comuni del Sorbara ha indetto la Conferenza di Servizi semplificata, con allegata l'istanza ricevuta dalla ditta Società Cooperativa Agricola Laives (C.F. 00718200215) per il rilascio di Concessione per occupazione di area demaniale con attraversamento in subalveo del Canal Torbido con cavidotto del diametro di 160 mm per una lunghezza di 60 m, identificabile catastalmente al foglio 30 fronte mappali 327 e 171 del comune di Ravarino (MO);

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 276 del 28/08/2024 senza che nei trenta giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

PRESO ATTO dell'assenso espresso da:

- Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena (Nulla osta idraulico conservato in atti al prot. PG/2024/226812 del 16/12/2024);
- Consorzio della Bonifica Burana (PG/2024/170957 del 23/09/2024),

che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione;

DATO ATTO

- della richiesta di verifica antimafia effettuata da questo SAC e acquisita dalla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.) al prot. PR_BZUTG_Ingresso_0049170 del 20/11/2024;

- della mancata risposta da parte del Ministero degli Interni trascorsi 30 giorni dalla richiesta di verifica antimafia;

- della dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal concessionario in data 09/01/2025 con la quale attesta che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lvo 06/09/2011, n. 159;

VERIFICATO che è stato effettuato il pagamento delle spese di istruttoria per la domanda di concessione pari ad € 75,00 in data 03/05/2024;

RITENUTO:

- di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2024 in 356,33 euro, di cui sono dovuti per l'anno in corso 29,69 euro pari a 1 mensilità;
- di quantificare l'importo per il canone 2025 pari a € 360,61, da versare entro il 31/03/2025;
- di quantificare il deposito cauzionale in € 356,33;

ACCERTATO che la ditta richiedente ha versato:

- in data 10/01/2025 tramite PagoPA:
 - € 29,69 a titolo di quota parte del canone dovuto per l'anno 2024;

- € 356,33 a titolo di deposito cauzionale;

RITENUTO pertanto sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi a rilasciare la concessione e su proposta del Responsabile del Procedimento ing. Marco Bianchini;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Società Cooperativa Agricola Laives (C.F. 00718200215) la concessione per occupazione di area demaniale con attraversamento in subalveo del Canal Torbido con cavidotto del diametro di 160 mm per una lunghezza di 60 m, identificabile catastalmente al foglio 30 fronte mappali 327 e 171 del comune di Ravarino (MO), procedimento **MO24T0023**;
2. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla concessionaria PG/2025/6439 del 14/01/2025;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al **31/12/2035**;
4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2024 in 356,33 euro, di cui sono dovuti per l'anno in corso 29,69 euro pari a 1 mensilità;
5. di quantificare l'importo per il canone 2025 pari a € 360,61, da versare entro il 31/03/2025;
6. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in € 356,33;
7. di dare atto che la richiedente ha versato in data 10/01/2025 tramite PagoPA:
 - € 29,69 a titolo di quota parte del canone dovuto per l'anno 2024;
 - € 356,33 a titolo di deposito cauzionale;
8. di dare atto che è stato effettuato il pagamento delle spese di istruttoria per la domanda di concessione pari ad € 75,00 in data 03/05/2024;

9. di dare atto che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia e dalle eventuali comunicazioni degli organi competenti dovesse risultare anche successivamente, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del d.lgs. 159/2011;
10. di notificare il presente provvedimento ai sensi di legge;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla D.G.R. 2335/2022 e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
12. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
13. di dare atto che il responsabile del presente procedimento è l'Incaricato di funzione Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli A.A.C. Centro di ARPAE Ing. Marco Bianchini;
14. che, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Dr.ssa Valentina Beltrame Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art. 13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, Via Giardini 472/L e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);
15. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria

ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

Dott.ssa Valentina Beltrame

(firmato digitalmente)

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di area demaniale richiesta dalla ditta Società Cooperativa Agricola Laives, C.F. 00718200215 (cod. pratica MO24T0023).

ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA DEMANIALE CONCESSA

Concessione per occupazione di area demaniale con attraversamento in subalveo del Canal Torbido con cavidotto del diametro di 160 mm per una lunghezza di 60 m, identificabile catastalmente al foglio 30 fronte mappali 326 e 171 del comune di Ravarino (MO).

ARTICOLO 2 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il canone di concessione per l'anno 2024 è fissato pari a 356,33 euro, di cui sono dovuti per l'anno in corso 29,69 euro pari a 1 mensilità; il concessionario, per le annualità successive, è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento; il pagamento dovrà avvenire con le modalità indicate sul sito istituzionale Arpae nella sezione dedicata alle concessioni demaniali;
2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 3 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a complessivi 356,33 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito

cauzionale anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

3. Sono a carico del concessionario le eventuali spese inerenti alla concessione e quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione.

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al **31 dicembre 2035**.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare l'occupazione in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione. Il concessionario che intenda rinunciare alla concessione prima della scadenza è tenuto a presentare apposita comunicazione di rinuncia restando in particolare in attesa delle disposizioni inerenti il dovuto ripristino dei luoghi che saranno determinate anche in base alle disposizioni impartite dall'Autorità Idraulica competente.
3. Qualora, prima o alla scadenza, intervenga la necessità di richiedere un cambio di titolarità lo stesso potrà essere eventualmente accordato, su istanza del soggetto subentrante da presentare entro 60 (sessanta) giorni dal verificarsi dell'evento relativo, mediante istruttoria ed emissione di atto da parte dell'Amministrazione, previa presentazione di idonea documentazione ai fini del trasferimento dei diritti connessi all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà anche tutti gli obblighi derivanti dalla presente concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare la concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della eventuale restituzione del deposito cauzionale, compresi quelli riguardanti il ripristino dei luoghi secondo le disposizioni che saranno impartite dall'Autorità Idraulica competente.

ARTICOLO 5 - REVOCATION/SOSPENSIONE/REVISIONE/DECADENZA

1. Sono causa di decadenza dal diritto all'occupazione dell'area i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi, totale o parziale, in assenza di autorizzazione dell'Amministrazione concedente.
2. L'Amministrazione concedente può rivedere, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico. Nel caso di revisione in riduzione all'utilizzo del bene pubblico o di sospensione, l'Amministrazione concedente procederà al ricalcolo del canone dovuto.

ARTICOLO 6 - RIPRISTINO DEI LUOGHI

1. La dichiarazione di decadenza, la revoca, la rinuncia, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente così come approvate dall'autorità idraulica, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.
2. Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato e/o sulla base dell'art. 35 del D.P.R. 380/2001. In alternativa al ripristino dello stato dei luoghi,

l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

ARTICOLO 7 - OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. Il concessionario non può subconcedere, in tutto o in parte, il bene ottenuto in concessione senza l'autorizzazione dell'Amministrazione concedente, pena la decadenza dalla concessione.
2. Il concessionario non può variare la destinazione d'uso e l'estensione dell'area concessa, come individuata nell'elaborato grafico agli atti, né può modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.
3. Il concessionario è tenuto a collocare, con riferimento all'occupazione delle aree demaniali, almeno nr. 1 cartello identificativo bifacciale, per individuare con precisione l'area interessata ed in corrispondenza del suo limite di estensione, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7), opportunamente plastificato in entrambe le superfici e in cui siano indicati:
 - titolare della concessione;
 - numero identificativo della concessione MO24T0023;
 - scadenza della concessione.

Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione in perfetto stato di manutenzione. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a ricollocare nel più breve tempo possibile un nuovo cartello sostitutivo.

4. Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione dell'area concessa e ad apportare, a proprie spese, le necessarie modifiche eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici.
5. Il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso all'area demaniale al personale dell'Amministrazione concedente, agli addetti al controllo e alla vigilanza ed alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi

strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto a svolgere adeguati interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza. Il concessionario è tenuto ad esibire il provvedimento di concessione al personale addetto alla vigilanza che ne faccia richiesta.

6. Il concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione e si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa.

7. Il concessionario non ha diritto ad alcun compenso o indennizzo per la perdita di eventuali prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte dell'Autorità Idraulica competente.

ARTICOLO 8 - CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI DERIVANTI DAL NULLA-OSTA IDRAULICO

1. Il Canal Torbido è un corso d'acqua di competenza regionale ma la cui gestione e manutenzione è di competenza del Consorzio di Bonifica Burana, il quale ha espresso parere positivo assunto al prot. PG/2024/170957 del 23/09/2024, subordinato alle seguenti prescrizioni:

- *le fasi di lavorazione necessarie per la realizzazione dell'attraversamento del cavidotto elettrico saranno da concordare con i tecnici dello scrivente Consorzio prima dell'inizio dei lavori al fine di garantire la sicurezza del territorio e la corretta esecuzione delle opere;*
- *eventuali manufatti o opere di corredo dell'attraversamento elettrico, dovranno essere realizzati ad una distanza non inferiore ai 5,00 metri misurati a partire dai cigli del Canale, con l'avvertenza che eventuali danneggiamenti accidentali arrecati a tali manufatti, da parte dei mezzi d'opera incaricati dallo scrivente Consorzio per l'esecuzione di manutenzioni al Canale e alle opere connesse, non potranno generare richieste di danni a questo Consorzio.*

2. Si riportano le prescrizioni contenute nel Nulla Osta Idraulico, assunto al prot. PG/2024/226812 del 16/12/2024 dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena:

1. devono essere rispettate le prescrizioni impartite dal Consorzio della Bonifica Burana nei pareri tecnici di competenza prott. 12133 del 18/07/2024 e 15071 del 23/09/2024, assunti agli atti rispettivamente con prott. 47899.E del 19/07/2024 e 64361.E del 30/09/2024;

2. l'attraversamento dovrà essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche contenute nella documentazione allegata all'Accordo (Allegato A) per la specifica tipologia di interferenza, come declinate nei pareri espressi dal Consorzio della Bonifica Burana già richiamati;

3. la posa della nuova rete elettrica MT interrata così come la realizzazione di qualsiasi altra opera o lavorazione necessaria all'esecuzione dell'intervento, anche qualora non comportanti occupazione di aree appartenenti al demanio idrico, dovranno avvenire nel rispetto dei vincoli e delle distanze imposte dal R.D. n. 523/1904, che disciplina l'uso delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua anche qualora ricadenti in area privata;

4. le lavorazioni previste non dovranno in nessun modo comportare danneggiamenti al canal Torbido né interferenze negative con lo stesso in fase di cantiere; in fase esecutiva dovrà quindi essere posta particolare attenzione nelle lavorazioni connesse agli scavi, anche per la realizzazione delle buche di partenza e arrivo della TOC, e ai successivi ripristini;

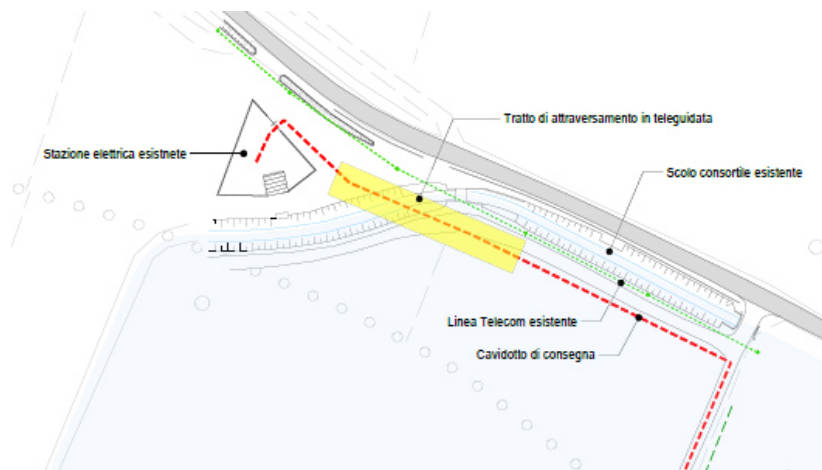
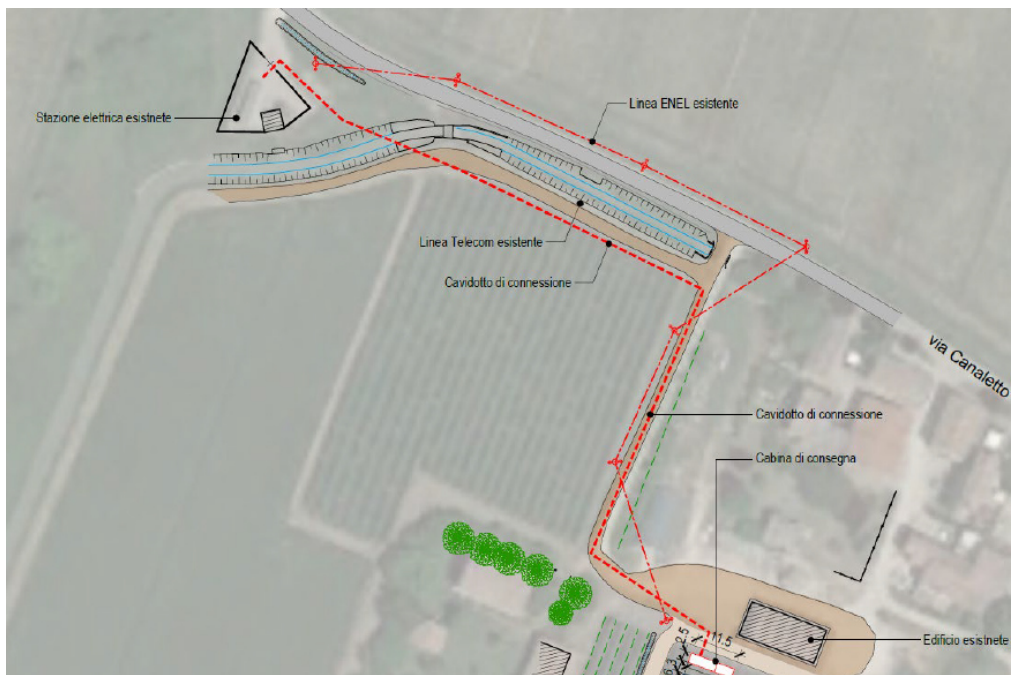
5. il Richiedente dovrà comunicare allo scrivente Ufficio Territoriale e al Consorzio della Bonifica Burana la data di inizio lavori (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) almeno 8 giorni prima per i necessari controlli di istituto, ferma restando la piena e totale responsabilità del Richiedente per quanto attiene alle modalità esecutive dell'intervento;

6. qualora per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi si dovessero manifestare fenomeni erosivi, cedimenti spondali e/o franamenti dell'alveo del canal Torbido, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Richiedente;
7. il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
8. l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;
9. durante l'esecuzione dei lavori, il Richiedente e l'impresa esecutrice sono tenuti ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento e i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, e a vigilare di conseguenza l'area di cantiere anche in considerazione delle lavorazioni in corso, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo;
10. è fatto divieto assoluto di asportazione di materiale litoide dall'alveo del canal Torbido e dalle relative pertinenze e aree demaniali;
11. entro 30 giorni dal termine dei lavori, il Richiedente dovrà comunicare allo scrivente Ufficio Territoriale (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emiliaromagna.it) l'ultimazione degli stessi, con attestazione dell'esecuzione dei lavori in conformità agli elaborati presentati e alle prescrizioni impartite e/o comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali, con contestuale consegna degli elaborati as-built dell'intervento contenenti il

posizionamento effettivo della nuova linea elettrica, precisando per l'attraversamento in subalveo anche le quote assolute di posizionamento definitivo dei cavidotti da assumere a riferimento in caso di successivi interventi di manutenzione, attraverso specifica sezione trasversale che evidenzi le quote assolute di scorrimento dell'acqua al momento della posa (fondo alveo) e della condotta, indicando il caposaldo georiferito e quotato sul livello del mare assunto a riferimento per il rilievo.

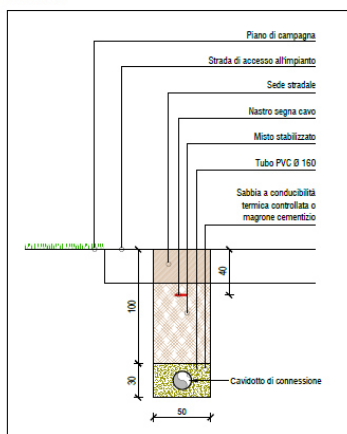
ARTICOLO 9 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

1. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale, di rispetto delle normative antimafia ed antiriciclaggio nel caso previsto dalle relative normative, nonché di sicurezza fisica ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere.
2. La concessione viene rilasciata ai sensi della l.r. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate o presenti su area demaniale, un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica.
3. E' compito del concessionario richiedere ed ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione alle opere da realizzare.
4. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma da € 200,00 a € 2.000,00 come stabilito dall'art. 21, co. 1, l.r. 7/2004 ovvero alle eventuali maggiori somme previste dalla medesima legge.



Sezione di scavo su sterrato

Scala 1:25

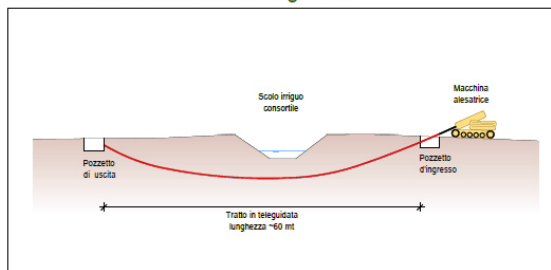


Particolare

Cavi tripolari ad elica



Sezione attraversamento in teleguidata



Firma per accettazione

Il concessionario

(PG/2025/6439 del 14/01/2025)



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA

IL DIRIGENTE DELL' UT
SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE
MODENA (USTPC-MO)

Spett. li

ARPAE

Area Autorizzazioni e Concessioni Centro

- Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, Unità Polo specialistico Demanio idrico suoli – sede di Modena: aoomo@cert.arpa.emr.it
- Responsabile Unità Polo specialistico Demanio idrico suoli - c/o Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara: aoofo@cert.arpa.emr.it

ARPAE

Direzione Tecnica

Servizio Gestione Demanio Idrico

dirgen@cert.arpa.emr.it

E-Distribuzione S.p.A.

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Società Cooperativa Agricola Laives

- fruchtmarktclimenti@legalmail.it
- Tecnico incaricato ing. Antonio Vecchiato: antonio.vecchiato@ingpec.eu

e p.c.

Consorzio della Bonifica Burana

segreteria@pec.consorzioburana.it

Unione dei Comuni del Sorbara

Sportello Unico per le Attività Produttive - SUAP

suap@cert.unionedelsorbara.mo.it

Comune di Ravarino

comunediravarino@cert.comune.ravarino.mo.it

Comune di Nonantola

comune.nonantola@cert.comune.nonantola.mo.it

**R.D. 523/1904, L.R. 7/2004, L.R. 13/2015, D.G.R. 1121/2009 E S.M.I. – IMPIANTO AGRIVOLTAICO
AVANZATO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA LAIVES DI POTENZA NOMINALE 1.940,28 KW E**

Via Fonteraso, 15
Strada Pomposiana, 325

41121 MODENA
41123 MARZAGLIA NUOVA (MO)

Tel. 059.248711 Fax. 059.248750
Tel. 059.200200 Fax. 059.200240

PEC: stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it
E-mail PEO: stpc.modena@regione.emilia-romagna.it

RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE NEI COMUNI DI NONANTOLA E RAVARINO (MO), GIA' ASSOGGETTATI A PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS) N. 242/2024 DAL SUAP DELL'UNIONE COMUNI DEL SORBARA - RIF. PROCEDIMENTO ARPAE SAC MODENA N. MO24T0023: RILASCIO NULLA OSTA IDRAULICO PER INTERFERENZE TRA L'ELETTRODOTTO E-DISTRIBUZIONE S.P.A. DI CONNESSIONE DELL'IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE ALLA RETE ELETTRICA E IL CANAL TORBIDO, IN PARTE CON OCCUPAZIONE DI AREE DEL DEMANIO IDRICO IN GESTIONE ALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA.

Vista la nota di ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena – Unità Polo specialistico Demanio idrico suoli prot. 149294 del 14/08/2024, pervenuta allo scrivente Ufficio Territoriale ed assunta agli atti con prot. 52653.E del 14/08/2024, con la quale si richiede, in riferimento ad una comunicazione del SUAP dell'Unione dei Comuni del Sorbara del 29/05/2024 relativa alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) in oggetto ed acquisita da ARPAE, il nulla osta idraulico funzionale al rilascio della concessione di aree del demanio idrico per un attraversamento del canal Torbido *con tubazione e linea elettrica* nel comune di Ravarino (MO) – rif. MO24T0023;

Considerato che il canal Torbido rientra fra i corsi d'acqua pubblici di competenza regionale con manutenzione e gestione affidata al Consorzio della Bonifica Burana per i quali, a seguito del riordino istituzionale operato dalla L.R. n. 13/2015, i pareri e i nulla osta idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, anche finalizzati all'occupazione delle aree del demanio idrico disciplinata dalla L.R. n. 7/2004, sono ad oggi rilasciati dallo scrivente Ufficio Territoriale previo parere tecnico espresso dal Consorzio, soggetto cui competono le considerazioni di natura tecnica e le valutazioni in ordine alla compatibilità idraulica delle opere previste;

Ritenuto opportuno evidenziare che la richiesta di nulla osta idraulico pervenuta in data 14/08/2024 da ARPAE – SAC di Modena deve essere inquadrata nell'ambito del progetto del nuovo impianto agrivoltaico proposto dalla Società Cooperativa Agricola Laives e delle relative opere di connessione alla rete elettrica, assoggettato dal SUAP dell'Unione dei Comuni del Sorbara alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) n. 242/2024 conclusasi con il provvedimento finale rilasciato dal SUAP con prot. 20838 del 24/07/2024, e dato atto che:

- lo scrivente Ufficio Territoriale, a differenza del Consorzio della Bonifica Burana e di ARPAE – SAC di Modena, non è stato coinvolto nei lavori della Conferenza di Servizi indetta dal SUAP dell'Unione dei Comuni del Sorbara per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e atti di assenso comunque denominati funzionali al rilascio del suddetto provvedimento conclusivo della procedura di PAS, e non ha pertanto avuto accesso diretto alla documentazione progettuale presentata ed aggiornata nel corso del procedimento;
- risultano pervenuti allo scrivente Ufficio Territoriale, per conoscenza, esclusivamente la richiesta di integrazioni avanzata nel corso della procedura di PAS dal Consorzio della Bonifica Burana con prot. 10667 del 20/06/2024 (acquisita agli atti con prot. 40592.E del 20/06/2024), relativa nello specifico proprio alle interferenze con il canal Torbido indotte dall'elettrodotto di connessione dell'impianto agrivoltaico alla rete elettrica, e il successivo parere favorevole con prescrizioni rilasciato dal Consorzio della Bonifica Burana con prot. 12133 del 18/07/2024 (acquisito agli atti con prot. 47899.E del 19/07/2024) a seguito della valutazione della documentazione integrativa presentata dal Proponente;
- ARPAE, nel trasmettere allo scrivente Ufficio Territoriale la documentazione finalizzata al rilascio del nulla osta idraulico, resa disponibile tramite il link specificato nella richiesta assunta agli atti con prot. 52653.E del 14/08/2024 per la condivisione sul server Drive di ARPAE, non ha messo a

disposizione la documentazione progettuale completa così come più volte integrata dal Proponente, anche in forma volontaria, nell'ambito della procedura di PAS;

- in particolare, al link indicato non è stata rinvenuta la documentazione descrittiva dell'interferenza con il canal Torbido, oggetto della richiesta di nulla osta idraulico, così come aggiornata ed integrata in risposta alla richiesta di integrazioni formulata dal Consorzio della Bonifica Burana sopra richiamata e su cui il Consorzio si è espresso favorevolmente;
- non è stato possibile reperire la suddetta documentazione aggiornata ed integrata nemmeno mediante la consultazione dell'applicativo di ARPAE GenioWeb 2.0 nella sezione dedicata alla pratica MO24T0023, effettuata in fase di istruttoria, in quanto non presente nella pratica SINADOC 24191/2024 ad essa associata;

Evidenziato pertanto che, come comunicato per le vie brevi anche al Tecnico incaricato dal Proponente, si è reso necessario richiedere al SUAP dell'Unione dei Comuni del Sorbara di poter aver accesso alla documentazione del progetto così come approvato ed autorizzato con la procedura di PAS n. 242/2024, scaricata dal link messo a disposizione dal SUAP ed acquisita agli atti con prot. 86606.E del 02/12/2024, composta da:

- documentazione progettuale iniziale presentata a corredo dell'istanza di attivazione della PAS;
- documentazione integrativa n. 1 – 10/05/2024: modulistica unificata regionale in materia sismica MUR A.1/D.1;
- documentazione integrativa n. 2 – 17/06/2024: integrazione/aggiornamento asseverazione ENAC;
- documentazione integrativa n. 3 – 18/06/2024: integrazione volontaria per utilizzo di pannelli fotovoltaici di tipo “bifacciale” in sostituzione dei pannelli di tipo “monofacciale”;
- documentazione integrativa n. 4 – 26/06/2024: integrazione volontaria con aggiornamento elaborati (*Relazione D - rev. 1 del 26/06/2024 e Tavola 12 - rev. 1 del 26/06/2024*) in risposta ai rilievi evidenziati dal Consorzio della Bonifica Burana nella richiesta di integrazioni prot. 10667 del 20/06/2024 già richiamata;
- documentazione integrativa n. 5 – 17/07/2024: integrazione volontaria inerente alla mitigazione ambientale dell'impianto agrivoltaico;

Dato atto che solo a seguito della ricezione della documentazione richiesta dallo scrivente UT al SUAP ed acquisita in data 02/12/2024, con particolare riferimento agli elaborati sopra indicati come documentazione integrativa n. 4, è stato possibile completare l'istruttoria di competenza;

Ritenuto opportuno richiamare in particolare i seguenti elaborati, visionati ai fini istruttori per gli aspetti di competenza ed esclusivamente per quanto attiene alla nuova linea elettrica MT in progetto per la connessione del nuovo impianto agrivoltaico alla rete di distribuzione dell'energia elettrica esistente:

- istanza di attivazione della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi del D.Lgs. n. 28/2011 con contestuale richiesta di attivazione della procedura di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico in riferimento alle due istanze di concessione presentate ai sensi della L.R. n. 7/2004 di seguito elencate (prot. 52653.E del 14/08/2024);
- istanza di concessione per l'occupazione con opere di aree del demanio idrico di pertinenza del canal Torbido, identificate catastalmente nell'istanza stessa al foglio 30 fronte mappale 171 del

comune di Ravarino, con posa di cavidotto diametro 160 mm in attraversamento del canale (prot. 52653.E del 14/08/2024);

- istanza di concessione per l'occupazione con opere di aree del demanio idrico senza specifica del corso d'acqua, identificate catastalmente nell'istanza stessa al foglio 30 mappale 327 parte, con posa di linea elettrica interrata a 15 kV (prot. 52653.E del 14/08/2024);
- Relazione A: Relazione tecnica generale – rev. 1 del 18/06/2024 (prot. 52653.E del 14/08/2024);
- Relazione B: Piano particellare di occupazione delle aree – rev. 0 del 30/01/2024 (prot. 52653.E del 14/08/2024);
- Relazione D: Relazione di compatibilità idraulica – rev. 1 del 26/06/2024 (prot. 86606.E del 02/12/2024);
- Tavola 12: Cabina di consegna e opere di connessione, piante e dettagli – rev. 1 del 26/06/2024 (prot. 86606.E del 02/12/2024), comprensiva di planimetria e sezioni quotate descrittive delle interferenze con il canal Torbido ovvero di n. 1 attraversamento (*sezione attraversamento in teleguidata*) e n. 1 parallelismo (*sezione A - parallelismo con canal Torbido*);
- Preventivo di connessione dell'impianto agrivoltaico alla rete elettrica MT redatto dal Gestore della rete E-Distribuzione S.p.A. e relativa accettazione da parte del Proponente (prot. 52653.E del 14/08/2024);
- Elaborati grafici descrittivi del progetto definitivo dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile comprensivo delle opere di rete per la connessione, con particolare riferimento alle tavole contenenti il tracciato del nuovo elettrodotto MT in cavo interrato;
- Provvedimento conclusivo della procedura di PAS, rilasciato dal SUAP con prot. 20838 del 24/07/2024 (prot. 86606.E del 02/12/2024);

Preso atto che per l'esercizio del nuovo impianto agrivoltaico, che verrà installato nel territorio comunale di Nonantola in un'area avente estensione di 39.630 m² identificata catastalmente al foglio 12 mappali 54, 55, 59, 65 e 72, è necessario il collegamento alla rete di distribuzione dell'energia elettrica, mediante la realizzazione delle opere di connessione costituite, a valle delle cabine elettriche utente interne all'area impiantistica, da:

- una nuova cabina di consegna posta al confine nord-ovest dell'impianto agrivoltaico;
- un nuovo elettrodotto MT a 15 kV per il collegamento tra la nuova cabina di consegna e la cabina elettrica esistente lungo via Canaletto all'interno dell'area identificata al foglio 30 mappale 327 del comune di Ravarino, interamente in cavo sotterraneo per una lunghezza complessiva di circa 250 metri in parte nel territorio comunale di Nonantola e in parte nel territorio comunale di Ravarino;

Rilevato che il nuovo elettrodotto MT in cavo sotterraneo comprende le seguenti interferenze con il reticolo idrografico di competenza, descritte negli elementi principali che le caratterizzano desunti dalla documentazione visionata:

- a) attraversamento in subalveo del canal Torbido (rif. MO24T0023):
 - o posa di cavi MT all'interno di una tubazione diametro 160 mm, posta ad una distanza dal fondo alveo non inferiore a 5,00 metri;
 - o modalità di posa: mediante tecnologia no-dig (trivellazione orizzontale controllata TOC), con buche/pozzetti di ingresso e uscita collocati ad una distanza dal ciglio superiore della

sponda rispettivamente non inferiore a 42,00 metri in destra idraulica e non inferiore a 8,00 metri in sinistra idraulica ove si colloca la cabina elettrica esistente;

- dall'analisi del tracciato del nuovo elettrodotto di connessione, le aree del demanio idrico oggetto di occupazione, identificate nell'istanza di concessione al foglio 30 fronte mappale 171 del comune di Ravarino e non specificate nella richiesta di nulla osta idraulico pervenuta da ARPAE, risultano più correttamente da identificare al foglio 30 fronte mappale 171 e fronte mappale 326;
- b) parallelismo del canal Torbido in un tratto a cielo aperto che corre a lato di via Canaletto, in aree non appartenenti al demanio idrico ma potenzialmente ricadenti nelle fasce di pertinenza idraulica disciplinate dal R.D. n. 523/1904:
- posa di cavi MT all'interno di una tubazione diametro 160 mm, collocata ad una distanza dal ciglio superiore dalla sponda non inferiore a 6,50 metri e ad una profondità dal piano campagna di 1,2 metri;
 - modalità di posa: in parte mediante tecnologia no-dig (trivellazione orizzontale controllata TOC) nel tratto connesso alla realizzazione dell'attraversamento in subalveo di cui al punto a) e in parte con scavo a cielo aperto;
 - lunghezza complessiva del tratto in parallelismo in destra idraulica: circa 78 metri, in aree private, non appartenenti al demanio idrico, identificate catastalmente al foglio 30, mappali 171, 172 e 175 del comune di Ravarino;

Evidenziato che in sede di istruttoria si è reso necessario condurre specifici approfondimenti, anche mediante la consultazione della banca dati catastale SISTER e degli applicativi in dotazione allo scrivente UT, non essendo state rese disponibili in sede di inoltro dell'istanza da parte di Arpae dettagli in merito a risultanze delle verifiche pre-istruttorie, dai quali è emerso che:

- il mappale 327 del foglio 30 (comune di Ravarino), oggetto di una delle due istanze di concessione per l'occupazione con opere di aree del demanio idrico presentate nell'ambito della procedura di PAS e ove è ubicata la cabina elettrica esistente a cui si collega la nuova linea elettrica, non risulta intestato al Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Idrico bensì classificato "Ente Urbano" al Catasto Terreni e intestato al "*Demanio della Regione Emilia-Romagna (in concessione al Consorzio Palata-Reno)*" al Catasto Fabbricati, con associato un codice fiscale validato in Anagrafe Tributaria che è risultato essere quello dell'ex Consorzio della Bonifica Reno - Palata;
- il Consorzio della Bonifica Burana, nei propri pareri rilasciati, afferma che il nuovo cavidotto interrato si collega alla cabina elettrica esistente posizionata all'interno dell'impianto pluvirriguo denominato "Canaletto" del Consorzio stesso;
- la strada carrabile, indicata nella planimetria contenuta nel preventivo di connessione come da realizzare per l'accesso alla nuova cabina di consegna, appare prevedere l'accesso dalla viabilità pubblica (via Canaletto) mediante utilizzo dell'area demaniale di risulta di un tratto tombinato del canal Torbido esistente ed interposto tra via Canaletto e la nuova cabina di consegna in progetto; nella documentazione progettuale non si sono individuati ulteriori elementi descrittivi di tale strada di accesso;

Precisato quindi che il presente nulla osta idraulico è relativo esclusivamente alle interferenze con il canal Torbido indotte dall'elettrodotto di connessione dell'impianto agrivoltaiico sopra elencate ai punti a) e b) e non ha ad oggetto né il mappale 327 del foglio 30, per cui rimangono di competenza di ARPAE le

valutazioni in ordine alla specifica istanza di concessione presentata, né gli aspetti connessi alla gestione delle acque meteoriche ricadenti sulle aree oggetto di trasformazione per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico e all'applicazione del principio di invarianza idraulica, in relazione al recapito delle stesse nel reticolo di bonifica di esclusiva titolarità del Consorzio della Bonifica Burana che ha di fatti condotto le valutazioni di propria competenza nell'ambito della procedura di PAS;

Ritenuto inoltre opportuno precisare, pur rimanendo di competenza di ARPAE la puntuale verifica delle interferenze con altre concessioni in essere e della regolarità dei titoli concessori come disposto dal riordino di funzioni operato dalla L.R. n. 13/2015, nonché gli adempimenti eventualmente conseguenti, che agli atti dello scrivente UT non risulta alcuna documentazione relativa alla tombinatura esistente del canal Torbido né ad eventuali concessioni in essere per le aree di risulta della stessa in corrispondenza della strada di accesso alla nuova cabina di consegna indicata in planimetria;

Considerato inoltre che:

- come riportato nel preventivo di connessione dell'impianto agrivoltaico alla rete elettrica MT redatto dal Gestore della rete E-Distribuzione S.p.A. ed anche nel provvedimento conclusivo della procedura di PAS rilasciato dal SUAP con prot. 20838 del 24/07/2024:
 - o le opere di rete per la connessione entreranno a far parte della rete di distribuzione dell'energia elettrica gestita ed esercita da E-Distribuzione S.p.A., saranno ricomprese negli impianti del gestore di rete E-Distribuzione S.p.a. e saranno utilizzate per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica, e di conseguenza, il titolare dell'autorizzazione all'esercizio di tali opere è E-Distribuzione S.p.a.;
 - o in caso di dismissione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, relativamente alle opere di rete per la connessione non è fatto obbligo di rimozione delle stesse e del ripristino dei luoghi ed E-Distribuzione S.p.a. non sarà quindi soggetta alla rimessa in pristino delle aree interessate dall'impianto di rete per la connessione;
- nel modulo di accettazione del preventivo di connessione, il Proponente dell'impianto agrivoltaico dichiara peraltro di non avvalersi della facoltà di realizzare in proprio le opere di rete per la connessione, che quindi verranno realizzate direttamente da E-Distribuzione S.p.A. e nemmeno realizzate dal Proponente per essere poi, comunque, cedute a E-Distribuzione S.p.A. una volta completate e collaudate;

Ritenuto pertanto, per quanto di competenza, ancorché non rilevato nella richiesta di nulla osta idraulico pervenuta da ARPAE – SAC di Modena:

- che l'attraversamento del canal Torbido di cui al precedente punto a) con la nuova linea elettrica e la connessa occupazione di aree del demanio idrico siano inquadrabili quale nuova interferenza ai sensi dell'Accordo sostitutivo del provvedimento concessorio stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e il Gestore della rete di distribuzione (D.G.R. n. 1121/2009 e s.m.i.), con conseguente applicazione delle prescrizioni e delle obbligazioni poste in capo a E-Distribuzione S.p.A. dall'Accordo sottoscritto, peraltro in coerenza al percorso recentemente seguito dalla stessa ARPAE in un caso analogo riferito sempre ad un impianto agrivoltaico e alle relative opere di rete in quel caso anche realizzate dal Proponente per essere poi cedute a E-Distribuzione S.p.A.;
- di trasmettere il presente nulla osta idraulico anche al Servizio di ARPAE competente in materia di Accordi sostitutivi di concessione presso ARPAE – Direzione Tecnica;

Richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1121 del 27/07/2009 e s.m.i., con la quale è stato approvato lo schema di accordo tra la Regione Emilia-Romagna ed Enel Distribuzione S.p.A. per la gestione amministrativa di occupazioni di aree del demanio idrico, e richiamato in particolare l'articolo 6 dell'Accordo stipulato, che per le richieste di nuove interferenze prevede istanze da presentare secondo le modalità ed in conformità alle prescrizioni tecniche definite nella documentazione allegata all'Accordo stesso (allegato A), nonché il rilascio del nulla osta idraulico da parte degli Uffici della Regione territorialmente competenti;

Precisato che E-Distribuzione S.p.A. è una società del Gruppo Enel per la distribuzione di energia elettrica e che, pertanto, trovano applicazione le disposizioni dell'Accordo sostitutivo di concessione di cui alla D.G.R. n. 1121/2009 e s.m.i.;

Considerato che l'art. 6 dell'Accordo approvato di cui alla D.G.R. n. 1121 del 27/07/2009 e s.m.i. e il punto 4 del dispositivo della medesima D.G.R. prevedono, in fase di rilascio del nulla osta idraulico per le nuove interferenze, la possibilità per gli Uffici territorialmente competenti di integrare le prescrizioni tecniche contenute nell'allegato A con ulteriori prescrizioni in relazione alla specificità dell'area interessata dall'interferenza o delle caratteristiche di quest'ultima;

Precisato inoltre che la presente nota è da intendersi quale autorizzazione/nulla osta idraulico anche per l'interferenza non comportante l'occupazione di aree del demanio idrico ma comunque potenzialmente ricadente nelle fasce di rispetto e pertinenza idraulica disciplinate dal R.D. n. 523/1904, di cui al precedente punto b), che dovrà conformarsi alle prescrizioni sotto impartite;

Visto il T.U. – R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche e successive modifiche e integrazioni;

Richiamata la L.R. n. 13/2015 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”* ed in particolare l'art. 19 comma 5 che dispone che mediante la scrivente Agenzia la Regione cura in particolare la progettazione e realizzazione interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di sicurezza idraulica, esercita le funzioni afferenti al servizio di piena, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica per i tratti di competenza; l'Agenzia provvede, con riferimento al demanio, alla gestione dei relativi beni limitatamente alla progettazione e realizzazione degli interventi di cui al presente comma, e alla sorveglianza e manutenzione nelle aree non concesse, e in generale opera sul territorio per la realizzazione di interventi di difesa del suolo e della costa finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità, e rilascia inoltre i pareri previsti dalla normativa di settore;

Considerato inoltre che la L.R. n. 13/2015 ha trasferito le funzioni esercitate dagli ex Servizi Tecnici di Bacino in parte alla scrivente Agenzia (in particolare le funzioni afferenti al rilascio del nulla osta idraulico per i tratti di competenza - art. 19 comma 5) ed in parte ad ARPAE (in particolare le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico e risorse idriche - art. 16 comma 2), con operatività del nuovo assetto a decorrere dal 01/05/2016;

Richiamate, per quanto attiene all'assetto organizzativo della scrivente Agenzia a seguito della sopracitata L.R. n. 13/2015:

- la D.G.R. n. 622 del 28/04/2016 e s.m.i., con la quale la Regione Emilia-Romagna ha provveduto a definire ed aggiornare l'assetto organizzativo dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a decorrere dal 01/05/2016, prevedendo, tra le altre, l'istituzione per l'ambito di Modena del “Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza”, fino al 31/12/2020;

- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 *“Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile”*, con la quale è stata disposta, in particolare, l'istituzione a decorrere dal 01/01/2021 del “Servizio Sicurezza Territoriale e protezione civile – Modena”, fino al 31/03/2022;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 999 del 31/03/2021 e s.m.i. (D.D. n. 1142/2021 e n. 4711/2021), con le quali sono state approvate le declaratorie estese dei Servizi dell'Agenzia e la delimitazione dell'area di competenza dei Servizi territoriali (oggi Uffici Territoriali);
- la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 *“Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”* e s.m.i. e la D.G.R. n. 1276 del 24/06/2024 *“Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° luglio 2024”*, con le quali la Regione Emilia-Romagna ha modificato ed aggiornato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie, a decorrere dal 01/04/2022 articolato in Settori ed Aree dirigenziali/Uffici Territoriali come rappresentato nell'Allegato A della D.G.R. n. 325/2022 e s.m.i.;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 1049 del 25/03/2022 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo e a decorrere dal 01/04/2022, ha istituito le Aree di lavoro dirigenziali e gli Uffici Territoriali dell'Agenzia, ed in particolare lo scrivente “Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena (USTPC-MO)” nell'ambito del “Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia”, definendone le declaratorie;

Richiamate inoltre le *“Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15 comma 11 della medesima legge”*, approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2363 del 21/12/2016, le quali stabiliscono che, per quanto riguarda i nulla osta rientranti negli Accordi sostitutivi di concessioni, l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile comunica ad ARPAE e all'interessato il rilascio del nulla osta idraulico, e che con l'aggiornamento dell'Accordo sostitutivo della concessione l'attraversamento sarà dotato di titolo legittimante;

Considerato inoltre che la medesima D.G.R. n. 2363/2016 prevede che gli adempimenti e gli obblighi derivanti dagli Accordi e dagli strumenti convenzionali stipulati dalla Regione nell'esercizio della funzione di gestione amministrativa del demanio idrico nel periodo precedente al 01/05/2016 sono posti in essere da ARPAE per conto della Regione, in linea di continuità con la gestione regionale pregressa;

Preso atto:

- della richiesta di integrazioni formulata nel corso della procedura di PAS dal Consorzio della Bonifica Burana con prot. 10667 del 20/06/2024, ricevuta per conoscenza ed acquisita agli atti con prot. 40592.E del 20/06/2024, che prescrive il rispetto di una distanza minima di 5,00 metri sia dal fondo alveo nel tratto oggetto di attraversamento sia dal ciglio della sponda;
- del parere tecnico favorevole con prescrizioni rilasciato nel corso della procedura di PAS dal Consorzio della Bonifica Burana con prot. 12133 del 18/07/2024 a seguito della valutazione della documentazione integrativa presentata dal Proponente, ricevuto per conoscenza ed acquisito agli atti con prot. 47899.E del 19/07/2024, per quanto attiene alle interferenze con il canal Torbido oggetto del presente nulla osta idraulico;

- del parere tecnico favorevole con prescrizioni rilasciato nell'ambito del procedimento di concessione n. MO24T0023 dal Consorzio della Bonifica Burana con prot. 15071 del 23/09/2024, trasmesso solo ad ARPAE - SAC di Modena e dalla stessa inoltrato allo scrivente UT (acquisito agli atti con prot. 64361.E del 30/09/2024);

Viste le valutazioni dei tecnici dello scrivente Ufficio Territoriale e le risultanze dell'istruttoria condotta con particolare riferimento a quanto già espresso in merito dal Consorzio della Bonifica Burana;

Ritenuto che le opere previste per la realizzazione della nuova linea elettrica interrata siano compatibili con il buon regime idraulico del canal Torbido nel tratto oggetto di attraversamento/parallelismo e non ne pregiudichino l'officiosità idraulica, come si evince anche dai pareri del Consorzio della Bonifica Burana sopra richiamati, alle condizioni e nel rispetto delle prescrizioni sotto riportate;

Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

Si rilascia per quanto di competenza, esclusivamente dal punto di vista idraulico ai sensi del R.D. n. 523/1904 ed indipendentemente da altre autorizzazioni necessarie e richieste dalla normativa vigente, il

NULLA OSTA IDRAULICO

all'esecuzione senza accesso in alveo, nell'ambito della realizzazione delle opere di rete per la connessione dell'impianto agrivoltaiico ed in particolare del nuovo elettrodotto MT in cavo sotterraneo nel tratto previsto nel comune di Ravarino (MO), dei lavori relativi a:

- a) attraversamento in subalveo del canal Torbido, con conseguente occupazione delle aree del demanio idrico identificate catastalmente al foglio 30 fronte mappale 171 e fronte mappale 326 (rif. MO24T0023)
- b) parallelismo del canal Torbido in un tratto a cielo aperto a lato di via Canaletto, in aree private, non appartenenti al demanio idrico ma potenzialmente ricadenti nelle fasce di pertinenza idraulica disciplinate dal R.D. n. 523/1904, identificate catastalmente al foglio 30, mappali 171, 172 e 175

aventi le caratteristiche e l'ubicazione descritte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, nel rispetto dell'Accordo sostitutivo del provvedimento concessorio approvato con D.G.R. n. 1121/2009 e s.m.i. ove applicabile, in conformità agli elaborati progettuali così come integrati nel corso della procedura di PAS e richiamati in premessa ed in subordine all'osservanza delle sottoelencate prescrizioni:

1. devono essere rispettate le prescrizioni impartite dal Consorzio della Bonifica Burana nei pareri tecnici di competenza prott. 12133 del 18/07/2024 e 15071 del 23/09/2024, assunti agli atti rispettivamente con prott. 47899.E del 19/07/2024 e 64361.E del 30/09/2024;
2. l'attraversamento dovrà essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche contenute nella documentazione allegata all'Accordo (Allegato A) per la specifica tipologia di interferenza, come declinate nei pareri espressi dal Consorzio della Bonifica Burana già richiamati;
3. la posa della nuova rete elettrica MT interrata così come la realizzazione di qualsiasi altra opera o lavorazione necessaria all'esecuzione dell'intervento, anche qualora non comportanti occupazione di aree appartenenti al demanio idrico, dovranno avvenire nel rispetto dei vincoli e delle distanze imposte dal R.D. n. 523/1904, che disciplina l'uso delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua anche qualora ricadenti in area privata;

4. le lavorazioni previste non dovranno in nessun modo comportare danneggiamenti al canal Torbido né interferenze negative con lo stesso in fase di cantiere; in fase esecutiva dovrà quindi essere posta particolare attenzione nelle lavorazioni connesse agli scavi, anche per la realizzazione delle buche di e partenza e arrivo della TOC, e ai successivi ripristini;
5. il Richiedente dovrà comunicare allo scrivente Ufficio Territoriale e al Consorzio della Bonifica Burana la data di inizio lavori (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) almeno 8 giorni prima per i necessari controlli di istituto, ferma restando la piena e totale responsabilità del Richiedente per quanto attiene alle modalità esecutive dell'intervento;
6. qualora per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi si dovessero manifestare fenomeni erosivi, cedimenti spondali e/o franamenti dell'alveo del canal Torbido, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Richiedente;
7. il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
8. l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;
9. durante l'esecuzione dei lavori, il Richiedente e l'impresa esecutrice sono tenuti ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento e i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, e a vigilare di conseguenza l'area di cantiere anche in considerazione delle lavorazioni in corso, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo;
10. è fatto divieto assoluto di asportazione di materiale litoide dall'alveo del canal Torbido e dalle relative pertinenze e aree demaniali;
11. entro 30 giorni dal termine dei lavori, il Richiedente dovrà comunicare allo scrivente Ufficio Territoriale (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) l'ultimazione degli stessi, con attestazione dell'esecuzione dei lavori in conformità agli elaborati presentati e alle prescrizioni impartite e/o comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali, con contestuale consegna degli elaborati as-built dell'intervento contenenti il posizionamento effettivo della nuova linea elettrica, precisando per l'attraversamento in subalveo anche le quote assolute di posizionamento definitivo dei cavidotti da assumere a riferimento in caso di successivi interventi di manutenzione, attraverso specifica sezione trasversale che evidenzia le quote assolute di scorrimento dell'acqua al momento della posa (fondo alveo) e della condotta, indicando il caposaldo georiferito e quotato sul livello del mare assunto a riferimento per il rilievo.

Si intendono inoltre integralmente richiamate tutte le obbligazioni poste in capo ad Enel Distribuzione S.p.A., ora E-Distribuzione S.p.A., dall'Accordo sopra richiamato e relativi allegati, con particolare riferimento agli artt. 7 e 8 dell'Accordo e al paragrafo 7 dell'Allegato A.

Si precisa che il presente nulla osta non costituisce in alcun modo titolo risarcitorio per eventuali danni che dovessero essere causati dalle variazioni del regime idrologico del corso d'acqua alle opere eseguite

nell'ambito dell'intervento in oggetto.

Per quanto argomentato in premessa, si precisa che il presente nulla osta idraulico viene inviato non solo ad ARPAE - SAC di Modena e al Responsabile dell'Unità Polo specialistico Demanio idrico suoli in riferimento alla richiesta pervenuta, ma anche al Servizio di ARPAE competente in materia di Accordi sostitutivi di concessione presso ARPAE – Direzione Tecnica al fine degli adempimenti per quanto attiene alle occupazioni di aree del demanio idrico rientranti negli Accordi sottoscritti con i cosiddetti "Grandi Gestori".

Ai sensi della D.G.R. n. 2363/2016 richiamata in premessa, il presente nulla osta viene inviato anche all'interessato, pertanto sia ad E-Distribuzione S.p.A. sia alla Società Cooperativa Agricola Laives che ha presentato l'istanza di concessione, ed inoltre, per opportuna conoscenza, al SUAP dell'Unione dei Comuni del Sorbara in relazione alla procedura di PAS conclusa, al Consorzio della Bonifica Burana e ai Comuni di Ravarino e Nonantola territorialmente interessati.

Si precisa che rimane di competenza di ARPAE, titolare a seguito del riordino istituzionale operato dalla L.R. n. 13/2015 delle funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico e che, come disposto dalla D.G.R. n. 2363/2016, detiene gli archivi delle concessioni di beni del demanio idrico e ne gestisce il relativo catasto, la puntuale verifica della regolarità degli atti di concessione in relazione all'occupazione delle aree demaniali in prossimità dell'intervento così come la valutazione di eventuali interferenze con occupazioni di aree demaniali in essere legittimate da atti concessori, con particolare riferimento alla tombinatura esistente del canal Torbido richiamata in premessa e alle relative aree demaniali di risulta, che potrebbero risultare interessate dalla strada carrabile di accesso alla nuova cabina di consegna.

Si rimandano infine ad ARPAE le valutazioni in ordine alla specifica istanza di concessione presentata per il mappale 327p del foglio 30, il quale, per le motivazioni argomentate in premessa, non è oggetto del presente nulla osta idraulico.

Si informa che con determinazione n. 2388 del 04/08/2023 *"Conferimento incarico di Dirigente di Area di progetto ed interim nell'ambito dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, ai sensi dell'art. 18 L.R. 43/2001"* il Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile ha conferito alla sottoscritta, Ing. Francesca Lugli, l'incarico di Dirigente dell'Area di progetto *"Coordinamento tecnico interventi urgenti idraulici di competenza sui territori colpiti dagli eventi alluvionali"* e l'incarico ad interim di Dirigente dell'Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena, prorogati con determinazione del Direttore dell'Agenzia n. 1255 del 23/04/2024; la sottoscritta Dirigente ad interim dell'UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena, responsabile del procedimento inerente al rilascio di pareri e autorizzazioni/nulla osta idraulici, dichiara di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile ad interim
Ing. Francesca Lugli
(documento firmato digitalmente)



Direzione e Sede:
C.so Vittorio Emanuele II, 107 - 41121 Modena
Tel. 059 416511 - Fax 059 239063
E-mail: segreteria@consorzioburana.it
Pec: segreteria@pec.consorzioburana.it
Sito web: www.consorzioburana.it
Cod. Fisc. 94149560362

Spett.le
ARPAE – SAC di Modena
U.O Gestione Demanio Idrico Suoli
P.Via Giardini, 472/L
41124 Modena (MO)

Alla c.a. Ing. Marco Bianchini
aomo@cert.arpa.emr.it

Referente: Settore Esercizio Manutenzione Destra Panaro
Resp.: Geom. Alessandro Gasparini
Tecnico istrutt.: Geom. Flavio Morselli

OGGETTO: Procedimento unico ai sensi dell'Art. 7 co.3 DPR 160/10 – Conferenza di servizi semplificata decisoria asincrona in forma accelerata ai sensi dell'art. 13 co.1 D.L. 76/2020 così come modificato dal D.L. 19/2024 – Soc. Agr. Laives – **REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVANZATO DELLA POTENZA NOMINALE DI 1.940,28 kW da realizzarsi in via Canaletto nel Comune di Nonantola (MO). Richiesta di parere con nulla osta idraulico e di prescrizioni per il disciplinare tecnico di concessione per occupazione di area demaniale ai sensi della L.R. 13/2015 e della DGR 2363/2016**
Corso d'acqua pubblico "Canal Torbido".
Parere di Competenza

Con riferimento alla richiesta di Codesta Spett.le Agenzia avente prot. n. 149294 del 14/08/2024, acquisita agli atti dello scrivente Consorzio con prot. n. 13328 del 14/08/2024, a seguito della verifica della documentazione ricevuta, si evidenzia che:

- il progetto presentato prevede la realizzazione di un nuovo impianto agrivoltaico su una superficie territoriale di circa 39.630,00 m², di cui 10.272,00 m² interessati da pannelli fotovoltaici e cabine elettriche;
- è previsto il fiancheggiamento e l'attraversamento del Corso d'acqua pubblica denominato "Canal Torbido" mediante posa di un nuovo cavidotto elettrico a collegamento del nuovo impianto agrivoltaico con la cabina MT/bt DE40-2-440181 "Canaletto" posizionata quest'ultima all'interno dell'impianto pluvirriguo denominato "Canaletto" in concessione allo Scrivente Consorzio Burana.

In merito alla scelta progettuale che riguarda l'interferenza tra il "Canal Torbido" e la posa del cavidotto elettrico a servizio del nuovo impianto agrivoltaico, si esprime quindi, per quanto di competenza, **parere favorevole condizionato dalle seguenti prescrizioni:**

- le fasi di lavorazione necessarie per la realizzazione dell'attraversamento del cavidotto elettrico saranno da concordare con i tecnici dello scrivente Consorzio prima dell'inizio dei lavori al fine di garantire la sicurezza del territorio e la corretta esecuzione delle opere;
- eventuali manufatti o opere di corredo dell'attraversamento elettrico, dovranno essere realizzati ad una distanza non inferiore ai 5,00 metri misurati a partire dai cigli del Canale, con l'avvertenza che eventuali danneggiamenti accidentali arrecati a tali manufatti, da parte dei mezzi d'opera incaricati dallo scrivente Consorzio per l'esecuzione di manutenzioni al Canale e alle opere connesse, non potranno generare richieste di danni a questo Consorzio.

Aderente a:



Sedi periferiche:

41037 MIRANDOLA (MO) – Via Statale Sud, 35 – Tel. 0535 20100
44012 BONDENO (FE) – Via Vittorio Veneto, 48/50 – Tel. 0532 893010
40017 S. GIOVANNI IN P.TO (BO) – Via Circ.ne Dante, 44 – Tel. 051 6875211

Per eventuali chiarimenti o maggiori approfondimenti in merito si potrà far riferimento ai Tecnici presenti presso la sede Consorziale di San Giovanni in Persiceto (tel.051.6875211).
Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
(*Francesco Vincenzi*)



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.